

C1 - Scrivé n test anter la 320 e la 370 paroles

1. L'an passà ai 5 de messèl l'é peà via i "green days" de la provinzie. Na dì en setemèna, ti meisc de messèl e aost, vegnìa serà l jout de Sela, e te chisc dis l'é stat metù en esser evenc de musega, cojina e sport col projet DOLOMITESVIVES. Aprijiamenc e critiches: sarèl possibol tel davegnir meter a jir te nosc raion na mobilità sostegnibola con l'industria del turism?
2. La sanità l'é l ben de maor valuta che à na persona e aer a la leta n servije sanitàer funzionèl e percacent l'é de segur n muie emportant. Te chisc ultimes tempes trop l'é stat debatù ence te noscia valèdes dò che l Minister à tout la dezijon de serèr l partiment de maternità de l'ospedèl de Cavaleis.
3. Fies, Crepet disc: "Per crescer no se pel fèr con de manco de ge dir de "no" ai bec; educchèr l'é n doer dassen grief". Te la paroles de Paolo Crepet, psichiater e soziologh da Pèdua, l'é l'analisa de la neva generazions de genitores e fies: i prumes à arbandonà la funzion de educatores e i etres oramai va massa en prescia e jà de tredesc egn i vif la esperienzes che enlouta se fajea de desdot. "L'é na generazion che no à ensomesc percheche no ge é stat insegnà a se dèr jù con gaissa te la vita ".

C1 - Traslatà

Scopo del progetto di Eurac Research era quello di analizzare le competenze in seconda lingua degli studenti altoatesini e gli aspetti psicosociali e sociolinguistici che più influenzano l'approccio alla seconda lingua e il suo apprendimento in Alto Adige.

Attraverso il confronto con i dati raccolti nel precedente progetto Kolipsi durante l'anno scolastico 2007/2008, nel corso dell'incontro all'Eurac gli esperti presenti hanno analizzato le tendenze evolutive delle competenze di seconda lingua in Alto Adige e delle componenti che con esse interagiscono, al fine di formulare delle proposte concrete, rivolte a studenti, famiglie, scuola e politica, per promuovere fattivamente il bilinguismo, da un punto di vista socioculturale, psicologico e didattico, in provincia di Bolzano.

L'assessore provinciale Christian Tommasini ha sottolineato che "Il bilinguismo è un tema centrale della nostra attività istituzionale per costruire una società realmente plurilingue e pluriculturale, in grado di svolgere un ruolo di ponte tra il Nord ed il Sud dell'Europa".

Questa evoluzione è particolarmente evidente per quanto riguarda le scuole dell'infanzia di lingua italiana, dove quest'anno, per la prima volta, abbiamo istituito per tutte le strutture provinciali un'ora di inglese, nella consapevolezza che l'apprendimento è più semplice e proficuo laddove inizia già in età precoce. L'approccio ludico facilita l'acquisizione della L2, di L3 e contribuisce a migliorare anche la madrelingua. In questo modo riusciamo a togliere la componente di ansia e di blocco psicologico che sinora ha condizionato l'apprendimento linguistico, lasciando spazio alla passione ed alla curiosità.

(239 parole)

